

Giulia Piovano

Un complotto in
Julia Augusta Taurinorum

MEDIARES

I diritti di traduzione, memorizzazione elettronica, riproduzione e di adattamento totale o parziale con qualsiasi mezzo (compresi i microfilm e le copie fotostatiche) sia dei testi sia delle immagini sono riservati per tutti i Paesi. È pertanto vietata la riproduzione, anche parziale, senza il permesso scritto dei titolari del copyright.

Testi: Giulia Piovano

Illustrazioni: Valeria Pavese

Coordinamento editoriale: Gabriella Monzeglio

Grafica: Mediores S.c.

*In copertina: Annia e Lucio davanti alla Porta Principale
Destra (Porta Palatina)*

1^a edizione: settembre 2015

Proprietà letteraria riservata

*La prima versione di questo libro è stata realizzata
per l'Associazione Arte e Archeologia*

Copyright © 2015 Mediores

Via Gioberti 80/d – 10128 Torino

Tel. 011.5806363 – Fax 011.5808561

mediores@mediores.to.it - www.mediores.to.it

ISBN 9788899282059

Un'amica dal passato

Ciao! Mi chiamo Annia¹ e ho dodici anni. Purtroppo non avremo mai modo di conoscerci perché io sono vissuta circa 2.000 anni fa.

Ti chiederai come faccio allora a rivolgermi a te che vivi così tanto tempo dopo di me...

Semplice, ho un dono: riesco a vedere nel futuro!

Ho ereditato questa capacità da mia mamma, sacerdotessa di Vesta, che al termine del suo



¹ La protagonista dei nostri libri della collana PiemontArte si chiama Anna ma *Annia* è stato un nome realmente utilizzato in epoca romana.

servizio, ha sposato mio papà e si è trasferita nel nord Italia².

Mia mamma è morta poco tempo dopo il nostro arrivo nella città di *Julia Augusta Taurinorum* che mi hanno detto era stata fondata meno di cento anni prima. Era l'anno 814 AUC³ e io avevo solo un anno.

Mio papà non era ricco, così siamo dovuti entrare a servizio di una nobile famiglia per poterci mantenere.

2 L'antichità del culto e dell'ordine sacerdotale è attestata dalla leggenda della fondazione di Roma, secondo la quale la madre di Romolo e Remo, Rea Silvia, era una vestale di Albalonga. Il loro compito era di mantenere sempre acceso il fuoco sacro alla Dea, che rappresentava la vita della città. Il servizio aveva una durata di 30 anni.

3 Vuol dire *Ab Urbe Condita* e indica il conteggio degli anni dalla Fondazione di Roma, posta nel 753 a.C. Corrisponde al 61 d.C.

Tuttavia non siamo considerati schiavi⁴, ma liberti: abbiamo una certa autonomia, anche se siamo legati al nostro *patronus*, viviamo con lui e svolgiamo affari in suo nome.

È stato così che ho conosciuto il mio più grande amico, Lucio. Anche lui ora ha dodici anni. Siamo cresciuti insieme e fin da quando eravamo piccolini i nostri genitori non hanno fatto altro che sgridarci a causa di quello che combinavamo...



4 **Attento!** Quando trovi una parola sottolineata e non ne conosci il significato, vai nelle ultime pagine del libro, nel “Glossario” di pagina 81, e leggi la spiegazione. Imparerai così tanti vocaboli nuovi!

Lucio è il solo a conoscere il mio segreto, non l'ho detto neppure a mio papà per paura che mi nascondesse in qualche tempio, mentre io voglio giocare e divertirmi!

Mi piace molto la mia città: è piccolina, almeno rispetto all'unica altra città che conosco, ovvero *Mediolanum*⁵ (ci sono stata una volta per accompagnare mio papà quando il mio padrone lo aveva mandato a svolgere degli affari. Sono rimasta impressionata dalla sua grandezza!) e a differenza di quella, che ha una forma irregolare, è quadrata e infatti è impossibile perdersi, visto che le strade sono tutte perpendicolari e parallele tra loro!

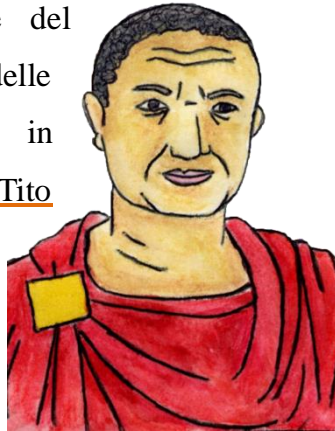
⁵ Milano era grande 133 ettari, Torino appena 47. Le dimensioni di Torino erano circa 670 x 760 m.

È ancora senza mura, sebbene i lavori per la loro costruzione siano quasi finiti.

In ogni caso, per entrare in città ci sono già quattro porte che sorgono in corrispondenza delle due strade principali: il Cardo (con orientamento nord-sud) e il Decumano (est-ovest), definiti Massimi per la loro importanza⁶.

Proprio in occasione del termine dei lavori delle mura cittadine verrà in visita l'Imperatore Tito Flavio Vespasiano e già non stiamo più nella pelle!

Anche perché tre anni



⁶ A Torino corrispondono a via Porta Palatina/via San Tommaso e via Garibaldi. La prima però è stata rimpicciolita durante il Medioevo, la seconda è ancora larga come al tempo di Annia.

fa abbiamo vissuto un periodo molto difficile,
con la successione di ben quattro imperatori,
nel giro di appena un anno⁷!

Anche Augusta Taurinorum è stata coinvolta in
queste lotte tanto da essere in parte bruciata.

Ricordo ancora la paura che ho provato! Per qualche mese ci siamo dovuti trasferire fuori città, presso un parente di Lucio, per sfuggire al pericolo. Per fortuna però i danni sono stati minimi e presto tutto è tornato normale e noi siamo potuti rientrare a casa...

Anche per questo la città vuole festeggiare un momento così memorabile.

Eccoci arrivati al motivo per il quale sono qui a scriverti: ti racconterò l'avventura che io e

7 Nel 69 d.C. dopo il regno di Nerone, si sono succeduti attraverso scontri armati Galba, Otone, Vitellio e Vespasiano.

Lucio abbiamo vissuto per la visita dell'Imperatore Vespasiano...

Non voglio anticiparti nulla, sappi però che siamo riusciti a sventare un piano per ucciderlo!

Non preoccuparti se ti parlerò di luoghi che non puoi più vedere a Torino, perché grazie alle mie capacità riuscirò a descriverti quello che vedi tu rispetto a ciò che vedo io.

Pronti? Via!